

ABBONAMENTO

Essa tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Profetaria N. 6

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del Direttore... Conto corrente con la Posta.

Noti sull'orizzonte africano

Si ha da Massaua: «Corre qui insistente la voce che siano scoppiati seri attriti fra il negus e ras Mangascià...»

IL GENETLIACO DEL RE

La festeggiata del Re è stata celebrata solennemente a Roma e nelle altre città del Regno...

Il Giuri d'onore

Esso l'annunciato progetto presentato alla Camera nella seduta di giovedì scorso dagli onorevoli De Martino, De Nicolò e Coppino...

APPENDICE DEL FRIULI

Versi friulani di Piero Bonini

Sul libro di Piero Bonini, che abbiamo annunciato giorni sono, un altro egregio scrittore friulano, Giuseppe Marcotti...

coll'ufficio di sempre, o designa, tutto le sottorivista che possono isorgere fra cittadini in seguito ad offese all'onore o alla dignità personale.

La proposta degli on. De Martino, De Nicolò e Coppino, si presenta poco pratica. Le Corti d'onore, che avrebbero avuto due componenti, giusta il progetto presentato, da senatori del Regno, magistrati a riposo, ufficiali superiori dell'esercito ed altri cittadini nominati dal prefetto...

È così mi pare che se anche Dante avesse pensato e scritto il suo poema in dialetto fiorentino, non si farebbe niente di buono a tentare di tradurlo in friulano...

accionato ne' colloqui fra padri; tanto meno potrebbe essere spietolato ad una Corte d'onore, ed essere oggetto d'esame e di disamina.

A proposito dell'abolizione del duello

Narra il Corriere della Sera che, in questi giorni, a Milano, in molte sale di scherma, si ebbero fieri riproduzioni del duello Mascia-Cavalotti...

Lo stesso Corriere chiude con le seguenti parole un assennatissimo articolo sull'argomento dell'abolizione del duello: «L'educazione pubblica può solo metter fine ai duelli...»

IL COMITATO DEI CINQUE

La relazione. Roma 14 - Oggi la Commissione dei Cinque è tornata ad adunarsi per l'approvazione della relazione, compilata dall'on. Paliberti.

Non nego che nella Divina Commedia ci siano pensieri, sentimenti, situazioni perfettamente traducibili nei dialetti, che forse si guadagnano di intensità espressiva, perché con uguale o maggiore naturalezza germanica nella mente, si producono nel cuore o si formano nell'immaginazione delle masse popolari...

I grandi armamenti degli Stati Uniti

Washington 14 - Fu creato a Nuova York un ufficio incaricato di ricevere le offerte di piroscafi e d'ispezionare i piroscafi trasformabili in navi da guerra...

LA NUOVA TRIPPLICE

Parigi 14 - Il New York Herald in un notevole articolo di fondo col titolo La nuova triplice, dice che le basi di un accordo furono stabilite a Washington giovedì scorso fra il presidente Mac-Kinley, l'ambasciatore inglese e quello giapponese...

La vittima della barbarie turca

Sofia 14 - L'organo liberale Narodna Prava pubblica una lista dei cittadini bulgari, uccisi o arrestati a Lundebrak nel periodo dal novembre 1897 al 10 febbraio 1898.

UN SERIO CONFLITTO

Si fa a-Duca Feodor in Ungheria, fra un gruppo di duemila socialisti che volevano tenere una riunione, e la forza pubblica. Alcune persone rimasero uccise; altre ferite gravemente.

La morte di Cavalotti in Francia

La politica francese in Italia. Scrivono da Parigi: «La catastrofe di villa Cellera, che ebbe un eco tantissimo dolorosa in Italia, ebbe anche a Parigi un'eco assai diversa. Gli italiani onorarono nell'onore Cavallotti il forte animo, la grande intelligenza, il letterato, il poeta, il patriota, che combatté su tutti i campi di guerra per l'indipendenza d'Italia...»

Nei diversi e non brevi tratti della Divina Commedia il Bonini ha sfidato ed ha vinto le più ardue difficoltà: la confessione di Francesco, l'impenitente amorosa, la soave santità monastica di Piccarda Donati...

stazioni dei corpi politici, e d'abituati comble popolari, che quali il pensiero, l'istinto fugga, e che in ogni occasione sognano la riscossa.

La compagnia dell'uomo illustre produce pertanto un gran vuoto nel piano d'azione della politica francese. Red-ora non si sa chi possa riempire quel vuoto con eguale autorità di persona. Qualche previsione sarebbe forse possibile. E' inutile farla. Rischiò il ministro Rudini sta in piedi, lo si circondò di cure silenziose, onde non iscuoterlo. Certo, politico, perché assai migliore del viaggiare della parole sarebbe l'atto "mimico" per esempio, l'uno insipido le tariffe doganali nelle voci che "istruono" l'Italia.

Campagna che mostrerebbe soltanto una mancanza di tatto, perché ogni ingenuità dello straniero ha sempre e deve avere un risultato opposto a quello cercato: l'affare Zola insegna; e nessun uomo politico vorrebbe arrivare al potere con una protezione estera, come i Bonini entrarono in Francia dans les fourgons de l'étranger.

La Germania, appoggiata nelle popolazioni germaniche dell'Austria, nelle simpatie dell'Ungheria e l'amicizia russa, non teme ormai una guerra sui Vosgi, anche senza Triplice. Né le popolazioni italiane lascierebbero cadere il loro simpatico, anzi campio di guerra, per i terrestri francesi. Si avrebbe soltanto una Italia cadutaria, diplomatica, e la sempre piacere una dama d'onore.

quello dedicato al Dialett Friulan per esaltarne la capacità ad ogni vigore e ad ogni grazia. E veramente non si può muovere ai Bonini il rimprovero di sommare come friulano-partito proprio della lingua letteraria italiana con l'arbitraria modificazione in desueta "dialettale" mi parrebbe però doveroso lo stesso riserbo, lo stesso rispetto del Bonini naturali anche per le fasi, per i modi di dire. Certo forma retorica divinate usuali in lingua perché la prosa dei giornali ha messo in voga di maniera corrente, non mi par giusto che debbano essere ammesse come di buona lega nel giro di pensieri e di espressioni veramente appartenenti al nostro popolo friulano.

da esso, anzi le manifestazioni presenti lo sottolineano...

È la Camera nuova sarà peggiore dell'attuale nelle tendenze protezioniste...

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemono, 14 marzo.

Il genetliaco del Re - Patronato scolastico.

Il sole, luce e calore, coefficiente universale di vita, espande i suoi tepidi raggi primaverili sopra Gemono...

La conferenza tenuta dal distinto ispettore signor Benedetti a favore del Patronato scolastico, riuscì splendida per concorso di persone...

Questi nostri plausi e meriti si giungono del Municipio, annunciano che stanno studiando un regolamento per il Patronato scolastico.

Oh, che bella invenzione! Speriamo forse per questa via di annientare una istituzione che essi amano come il fumo negli occhi!

Ebbene, sia la parte più colta e liberale gemonese accolta la lotta, spiegherà il vessillo della giustizia e dell'amore, l'inciderà le divine parole del Nazareno...

Morte improvvisa. L'altro giorno morì a Trieste il facchino Paolo Angeli, d'anni 45, da Maniago, per rottura d'aneurisma.

L'audacia d'un briccone. Carlo Stefano Felletig a Graciano con una lava aperta la porta della cantina di Paulistig Teresa...

DA VENDERE

macchina a vapore, forza cinque cavalli, ottimo stato. Rivolgersi a Pietro Sartogo, Udine.

derato dalla fortezza, quella nobiltà della compattezza, pare a me che siano tra la più felici e più comuni caratteristiche morali del popolo friulano...

Ne vien fuori uno spiccato umorismo, ossia quella specie di spirito satirico che eleva l'umanità invece di avvilirla; ne vien fuori quella melanconia che non tronca ma rende anzi più vibrante il nerbo della vita intima.

Sappiamo essere epurati anche noi altri, pupilli della Giulia; ma colla temperanza di Orazio, disdegnando Trimalchione, al Ferragosto non domandiamo più del pollastrello novellino; e se usiamo a Desinare fuori porta, il vino non ce ne vien di rientrare in gambe...

La dolcezza di una bella Notte quieta gli suggerisce: « perché il sereno, la piovra, la tempesta... » questione conforme al pensiero quotidiano del nostro popolo agiolo.

Un'altra sua Notte va nel profondo dell'anima, quella dei morti: le terzine che dicono il significato della preghiera per i defunti non sono ispirate da maligna miserecordia; è una banale interpretazione di quel rimbombio di buoni uffici, intercessori che tanti cristiani vivi sperano suffragando le anime dei defunti. O andate un po' a negare che in molti requiem devotamente ripetuti dal popolo ci sia dentro la invocazione d'un terzo secolo: ma il Bonini voleva questo paradosso, egli lo e invita i vivi a pregare dai morti per sé non

UDINE (La Città e il Comune)

Ricompenza a friulani per la battaglia di Adua. L'Italia militare e marina porta i nomi di tutti gli ufficiali e soldati che ottennero ricompense per la battaglia di Adua...

Il capitano Emanuele Scalettaris, di Casarea, comandante la 3. comp. del 1° batteria bersaglieri (Brigata Arimondi), ottenne la medaglia di bronzo. Ferito al petto all'inizio dell'azione, e costretto a ritirarsi, incoraggiava ancora i bersaglieri a combattere strenuamente.

Il tenente Luciano Ferigo, della 7. batteria di montagna, medaglia di bronzo. Dirresse con sangue freddo ed efficacia il fuoco della propria sezione durante il combattimento.

Il tenente Ugo Luzzati, della 8. batteria di montagna, medaglia di bronzo. Dirresse con sangue freddo come sopra.

Tra i soldati troviamo Giuseppe Marmai batt. Alpini, di Verzegolis, medaglia di bronzo. Fu di esempio ai compagni distinguendosi per coraggio e fermezza.

Giovanni Craighero, della Carnia, idem, encomio, per lodevole comportamento.

Comitato per la commemorazione del 1848. Il presidente del Comitato udinese per la commemorazione del quarantotto, uniformandosi al voto dell'assemblea, ha composto il Comitato direttivo con le seguenti persone:

Muratti Giusto, presidente eletto dall'assemblea; Trezza Montini avv. Giuseppe, vicepresidente; Comencini prof. ing. Francesco, Del Puppo prof. Giovanni, Drilusi avv. Emilio, Misio Pietro, Novelli Ermeneo, Ronchi co. avv. G. A., Sotiani avv. avv. Carlo L., Telli Gio. Batt., Valentini dott. Gualtiero, segretario; Conti Luigi, cassiere.

Il presidente del Comitato Udinese per il Cinquantenario del 48 ha diretto alle Associazioni cittadine cittadini il seguente invito:

« Il Comitato udinese per il cinquantenario del 48 che l'ho l'onore di presiedere, fa appello, avuta formale incarico dal Comitato di Udine, a questa onorevole Società, affinché voglia inviare una rappresentanza con la bandiera sociale alla solenne commemorazione dell'eroica difesa d'Udine, che avverrà il quel forte domenica 27 marzo corr. alle ore 11 e mezza.

Fu quella la pagina più folgorante del risorgimento in Friuli: è dunque ad una festa dell'intera provincia che i due comitati danno convegno alle Società udinesi per accompagnare la gloriosa bandiera che sventolò sul forte, unica in terraferma, ed ottenne dal nemico il massimo degli onori.

Sicuro della adesione di questo onorevole sodalizio, prego V. S. O. di darmene sollecita partecipazione, indicandomi i nomi dei rappresentanti, che non

tanto dura la vita, sereno l'ultimo giorno.

Egli sorride di quella Religione cantadina che vuol pregare da vicino la Madonna delle Grazie perché tema di non essere ascoltata da lontano: ma del resto il suo scetticismo non è aere, come non è mordente ma piuttosto conciliante il suo disdegno per le besseze umane. Egli non nasconde la sua simpatia per il canonico Pavoni, il quale assai probabilmente non si era formato sul caso di Montaigne, eppure aveva trovato per tutti i casi la sava formula: chi sa come la cosa sia!

E ora mi viene il dubbio di scrivere un articolo inutile. Pietro Bonini è ben noto fra noi e anche fuori: certo parecchi di questi suoi versi sono già popolari in Friuli: rammento per esempio l'ingegnosa Partita a scarrabocci e quel così descrittivo penetrante sonetto su Gli stornelli e i falchi del Duomo, di cui l'allusione e la moralità si possono così bene applicare al mondo birbone della società moderna e anche a ciò che accade in luoghi dove i falchi stranieri hanno disperso italiani troppo stornelli, già padroni di casa.

Dopo tutto, mentre il mettere in pubblico qualche altro dubbio, circa la competenza letteraria del nostro dialetto, può dai maestri di questo procurarsi il vantaggio di chiarimento e trarmi da un troppo timido errore, mi pareva di esprimere l'intera impressione provata dal libro che rievigava i miei dubbi. Si dice così inutilmente tanto male di tanti, che si può pretendere indulgenza per una parola di lode, forse inutile e inadeguata, certo ben meritata. Aristo.

dovranno essere più di tre. Saranno rese note a suo tempo le modalità per l'intervento.

Con distinta osservanza Il Presidente Giusto Muratti.

Commemorazione del quarantotto. I veterani e reduci soli e non soli, che desiderano d'intervenire alle commemorazioni del quarantotto, che avranno luogo a Venezia il 22 e ad Osoppo il 27 corrente, sono invitati di recarsi ad iscriversi presso la sede della Società dei Reduci, in via della Posta n. 88, da oggi 15 fino a tutto venerdì 13, per le feste di Venezia, e fino a mercoledì 23 per quelle di Osoppo. L'ufficio sarà aperto dalle ore 7 e mezza alle 9 e mezza pom. d'ogni sera.

Concorso per Commessi d'affari. È aperto, a tutto il 31 marzo 1898, il concorso per esami a n. 40 posti di Commesso di III classe nell'amministrazione governativa del debito consumo nei comuni di Napoli e Roma. La prova scritta avranno luogo nel giorno 9 maggio 1898.

Possono concorrervi i cittadini italiani dal 18 ai 25 anni, provvisti della licenza dal ginnasio o della scuola tecnica.

Per ulteriori chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi all'intendenza di Risparmio di Udine.

Brutalità stupida. Ieri verso le 3 pom. in via Villate, il nostro vago oblio strilione Valentino Perazzi venne brutalmente percosso da un tristo ragazzino. Questi si burlava del Perazzi, il quale gli rispose con qualche parola risentita, e allora il ragazzino gli botte e spinte al povero vecchio; e in questo modo lo inseguì fin fuori porta ove poco mancò lo mandasse a fare un tuffo nel Ladrà.

Un giovinotto, presente alla scena rivolvente, cercò di ridurre a ragione quel furibondo, ma ne ottenne solo di vederlo rivoltarsi contro di lui; e allora il giovinotto, che aveva preso le difese del vecchio, somministrò tale una salva di occhioni e pugni al tristo ragazzino, che questi ne serbò il ricordo per un pezzo. Gli astanti applaudivano. E noi con essi.

Un accidente alla rivista. Ieri alla rivista militare in Giardino Grande, durante il galoppo dei cavalleggeri Satuzzo, un caporale cadde di sella, e, salvo qualche contusione, non si fece molto male. Il cavallo, libero, si diede a corsa sfrenata, e percorse l'enciciclo, si diresse al quartiere di S. Valentino, dove entrò e quindi uscì di nuovo, prendendo, sempre di galoppo, la via di Cividale. Un sergente e un caporale maggiore a cavallo, lo seguirono e lo rinvennero alla 1 e mezza in un prato presso Moimacco, da dove lo ricondussero in quartiere.

Pensiamo al calcino? È una raccomandazione che fa l'Amico del contadino, ricordando che in parecchie barcherie fece l'anno scorso la sua poca gradita comparsa il calcino.

Uno dei mezzi, che oggidì si ritengono migliori per prevenire questo maiallo, è il fumo di legno.

Costa ben poco far ora, o più tardi, prima dell'allevamento, delle forti produzioni di fumo, nei locali dove nel passato anno si ebbero a lamentare i danni per causa del calcino. Anche gli atterzi che servirono per l'allevamento dei bachi, si possono accontentare in una stanza dove sia possibile produrre un fumo intenso con legni comuni.

È la cosa più economica e forse la più efficace.

Teatro Sociale. Il teatro ieri sera, splendidamente illuminato ed sfolato in modo straordinario, presentava un magnifico colpo d'occhio. All'arrivo del Prefetto, l'orchestra intonò la marcia reale, che fu ripetuta fra vivissimi applausi. Le signore - in ricchissime ed elegantissime toilette, in piedi nei palchetti - applaudivano esse pure.

Il Lohengrin ebbe la solita diligentissima esecuzione. Gli artisti signore Krusevnik e Geresoli e signori Coppola, Giacomello e Boracchio, furono ripetutamente fatti segno ad applausi calorosi. E fu pure applaudito l'assistito maestro signor Ettore Perasio.

Questo sera e domani riposo; giovedì Lohengrin.

All'ospitale venne accolto un tal Pietro Coradazzi, di anni 43, di qui, domestico, in seguito a contusioni riportate accidentalmente nello scortare una cassa pesante.

Un soprabito trovato. Fu trovato un soprabito da uomo e venne depositato presso il Municipio.

Orologio d'oro con catena. Ieri fu trovato in Giardino grande un orologio d'oro con catena pure d'oro. Chi l'ha perduto potrà recuperarlo dal sig. Luigi Fattori, fuori porta Prascichau.

Fu trovato dal giovinetto Plutti Pietro un fermaglio d'oro, che venne depositato presso il Municipio.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cioogna, casa ex Marzuttini-Fasoli, con corte e uso del giardino.

Premurosa ricerca di un piccolo appartamento di quattro ambienti, cucina compresa, in posizione centrale o in una via principale. Offerte all'Amministrazione del Friuli.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentini, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgersi all'Ufficio Annonci del nostro Giornale.

PER CHI CERCA LAVORO.

Nella Kaiser Franz Josef Strasse sul lago di Klagenfurt, sezione Maria Wörth-Auenhof, trovano lavoro per tutta la stagione 1898, lavoranti di terra, rocce e manovali; piccole compagnie possono ottenere anche lavoro a contratto. Rivolgersi al sig. G. B. Micozzi in Maria Wörth am Wörthersee, Karnten.

Buona usanza. Offerta fatta alle locali Congregazioni di Carità in morte di

Billa comm. Paolo: Boa Ledovico lire 4, Bruch fratelli e Charantini leggere 1, Clodig prof. avv. Giovanni: Fadelli Arturo lire 1, Charantini leggere 1.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Morazzutti Paolo di S. Vito al Tagliamento: Ermacora dott. Domenico lire 1, Drusini Giuseppe: Caffè Vittorio Emanuele lire 1.

Per l'Istituto Dersilite in morte di Paolo Morazzutti di S. Vito al Tagliamento in sostituzione di corone funebri offrono: Paquella Fior lire 50, Francesco Fior 50, Clodig avv. prof. Giovanni: Bellavitis co. Antonio lire 1.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Drusini Giuseppe: Craini Maria lire 2, Clodig prof. avv. Giovanni: Craini Maria lire 2, De Poli Attilio fu Giacomo 1.

Billa comm. Paolo: di Montegnacco Sebastiano lire 1, Lunfrid Stefano 1, di Montegnacco Italo 1.

Per l'Associazione - Scuola e Famiglia - in morte di Drusini Giuseppe: Zuliani Pia lire 0.50, Billa comm. Paolo:co. Andrea Caratti lire 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (14-3-1898), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 3), Bar. rid. a 10 (116.10), Altim. (752.2, 752.3, 752.4, 752.2), Umido relativo (53, 48, 70, 68), Stato del cielo (misto, misto, ser., misto), Aqua cad. mm. (—, —, —, —), Direzione (calima, calima, calma, calma), Velocità km. (7.4, 13.6, 8.3, 3.6), Tarm. centigr. (Temperatura massima 14.8, minima 2.0, media minima all'aperto -0.6), Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali - Gelo vario - Qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo del maestro di Lanco omicida per gelosia.

Udienza 15 marzo. Presidente Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. Merizzi.

Atto d'accusa. Damiani Napoleone fu Giovanni Pietro, della età di anni 42, maestro elementare, di ottimi precedenti, marito e padre affettuosissimo, venne nel 31 agosto 1897 informato dal proprio fratello Felice Giuseppe, che la moglie di esso Napoleone, Pascoli Luigia, teneva relazione adultera con Gressani Giovanni nella stessa casa maritale in Lanco di Tolmezzo.

Damiani Napoleone, desolatosissimo per tale comunicazione, e fiducioso nell'onestà della moglie, non era disposto a prestarvi fede. Il fratello gli confidò che da qualche mese visitavasi la pubblica del tristo fatto, e che esso per convincersene si appostò nel granalo soprastante alla camera di convegno dei due amanti; da dove, spiando attraverso un pertugio, fu testimone della dura verità.

Il disgraziato marito rimase inerte tuttora ed sapeva risolversi a credere di essere vittima di tanta infamia. Pensò di convincersene ripetendo quanto era stato esposto dal fratello.

Nel mattino 2 settembre 1897 avvertì la famiglia che non avrebbe fatto ritorno prima di sera. In quella vece si nascose in granalo, per attendere il momento di ritorno dei sospettati, a

mani, e, per meglio splarne le mosse, assediò nel parlante un secondo foro in aggiunta all'altro preparatovi dal fratello Felice Giuseppe.

Aveva giurato in cuor suo la più severa vendetta, ed in questa si riconfermò quando il fratello lo visitò nel nascondiglio consegnandogli un facile a doppia carica di polvere pirica e pallini di piombo. Quest'ultimo, conosceva i sinistri intendimenti del primo; e, senza dissuaderlo, nell'atto di consegnare l'arma, si limitò a dirgli: « Guarda bene a quello che fai; del resto fa tu quello che vuoi ».

Alle 3 pom. giunsero nella sottoposta stanza in Pascoli ed il Gressani. L'infelice, che stava alla vedetta, ad il burlino dire alla donna: « Che cosa da far sta... si o no? » Vide toccamenti; sollevare le gonne; e procedere ad atti propri della congiunzione carnale.

Non seppa frenare la collera, precipitò al piano inferiore, invocò liberata la moglie, che incontrò fuori dell'attesa; a fece contro il Gressani che stava per scivolare; il medesimo procurò di farsi riparo della porta, invocò il perdono, gridando: « Per amor de Dio ossa falo, signor Napoleone, ci me perdona; ma lavano, perché Damiani Napoleone gli splichò un colpo di fucile quasi a bruciapelo, causandogli lesione alla regione ipocostale destra non fuoruscita di parte dell'intestino tenue, con perforazioni e parziale recisione dello stesso. Il Gressani stramazza al suolo, e la preda ai più atroci dolori morali dopo circa mezz'ora, segnalando agli accorsi che l'occhione fu Damiani Napoleone. La perizia medica constatò che la calidissima lesione fu unica e necessaria della morte. Il Damiani, subito dopo commosso mistafatto, si presentò ai rr. carabinieri; se ne confessò responsabile, e fu trattato in arresto.

La confessione fu piena ed esplicita anche dinanzi il Giudice istruttore presso il Tribunale di Tolmezzo, ritenevamo che il delitto fu commesso da esso penosamente a tutela del suo onore oltraggiato.

Al Giudice istruttore dichiarò che fu il fratello Felice Giuseppe, che per primo lo informò della trista adultera, che gli confidò il modo tenuto da esso per acquistare certezza del fatto, che gli portò facile e cariche il 2 settembre 1897 nel granalo, dove sapeva che esso era appostato alla vedetta, che era a cognizione del suo fermo proposito di vendicare l'offesa, e che da questa non lo distasse, ma soltanto nella frase: « fa tu quello che vuoi » addimistrò di far comprendere che non intendeva di rendersene responsabile.

È bastato a tali dichiarazioni, e da considerarsi non compromissarie il fratello, scritte dal carcere una lettera al Giudice istruttore, ammettendo; ma, sottoposto a nuovo interrogatorio, non si sentì l'animo di negare, e riconfermò le precedenti rivelazioni.

Damiani Felice Giuseppe, negò la verità dei fatti risiandoli nell'incorporazione del fratello, a cioè di averlo visitato il 2 settembre nel nascondiglio, e di avergli consegnato facile e cariche a pallini.

Ammie boni di avere amministrato circa 15 giorni in presidenza, affittato un facile al fratello, sostenendo che questi lo trattò, se gliene fosse restato un po'. Se no che, per tale introduzione non è corrisposto nemmeno dai testi, che ha indicato, i quali, se confermano la consegna dell'arma un 15 giorni prima, non escludono che il giorno stesso della consegna gliene sia stata fatta restituzione, come da Napoleone è narrato.

Tutto quanto si espose, viene provato da testimoni presenti al fatto ed informati dei particolari e delle cause che vi si collegano, dalle ammissioni in fatto ed in parte degli imputati, e dalla medica giudiziale perizia, nonché dai rapporti e denunce dei rr. carabinieri.

L'arma d'opera, la parte del corpo preso di mira, la breve distanza della esplosione, rendono verosimile che Damiani Napoleone si fosse proposto di togliere di vita il Gressani. La premeditazione risulta dall'appuntamento e dalle ammissioni del Damiani.

La somministrazione dell'arma da parte di Damiani Felice Giuseppe, sotto circostanze da far comprendere che avrebbe servito all'esecuzione del fatto, inteso premeditato dal fratello, giustifica la responsabilità personale del medesimo.

In conseguenza; con decisione 20 ottobre la Sezione d'accusa ha rinviato al giudizio d'innanzi la Corte d'Assise di Udine:

Damiani Napoleone fu Giovanni Pietro, per avere nel 2 settembre 1897 in Lanco di Tolmezzo, in esecuzione di disegno formato precedentemente, ed a fine di uccidere, esplosivo un colpo di fucile contro Gressani Giovanni, producendogli alla regione ipocostale destra tali lesioni che furono causa unica e necessaria della morte, avvenuta circa mezz'ora dopo;

Damiani Felice Giuseppe, per avere amministrato il facile al proprio fratello all'effetto che se ne serviva ai danni di Cresani Giovanni, è ben conosciuto l'uso che ne sarebbe stato fatto.

Damiani Napoleone è difeso dall'avv. Girardini.

Damiani Felice Giuseppe è difeso dall'avv. Schiavi.

La famiglia dell'oncino si è costituita parte civile col patrocinio degli avvocati Caratti e Driussi.

Per l'indipendenza dell'avv. difensore on. Girardini, il dibattimento venne rinviato ad altra sessione su domanda della difesa.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14.

Presidenza Biancheri.

La seduta è tutta dedicata alle interrogazioni.

Notabile quella di Diligenti sulla candidatura del principe Giorgio di Grecia al governatorato di Candia. Il sottosegretario agli esteri, Bonio, gli risponde che gli sforzi dell'Italia tendono a conciliare le giuste aspirazioni dei candidotti col mantenimento del concerto europeo.

Ad una interrogazione di Farinet sull'insediamento fiscale della ricchezza mobile, il ministro Branca risponde che il Governo crede di aver mantenuto le sue promesse di mitigazione, e che, ad ogni modo, terrà conto delle raccomandazioni dell'interrogante.

Il guardasigilli Zucardelli presenta un disegno di legge per l'aumento delle congrue parrocchiali e sistemazione del fondo del culto.

Memelik truffato dagli europei

Scrivono da Pietroburgo, 10 marzo: « Col titolo « Come gli europei gabano Memelik » si comparsa nell'ultimo numero del «Vedomosti» un interessante corrispondenza da Addis-Abeba, dalla quale tolgono i punti più salienti.

Memelik è ostentato perché i suoi uffici, quelli col suo ritratto, sono rifiniti, specialmente all'interno, e ciò perché si è sparata la voce che due dei suoi capi sono falsi. Tutti vogliono i falsari di Maria Teresa. Il Negus ha avuto la bizzarra idea di aprire, presso il suo palazzo, due o tre botteghe di falsari di prima necessità, come carne, pane, ecc. Egli fa vendere a minor prezzo la merce, ma esige che i pagamenti siano fatti in talleri etiopici. Egli sperava che ciò avrebbe reso il credito alla sua prediletta moneta, ma non fu così. Gli acquirenti corsero bensì alla cassa governativa per aver falsi etiopici in cambio degli altri e pagare con essi le derrate, ma tutto ciò li gli etiopici non hanno torto a rifiutare i falsi talleri.

Oltre ad esservene molti falsi, altri sono fatti con una pessima lega, in cui l'argento non entra che di straraso. Si teme è improbabile che ciò debba imporsi alla asca di Parigi, che con i talleri etiopici, si deduce che vi sia in qualche luogo europeo dei falsificatori delle monete abissine, e che compiono qualche abissino o qualcuno degli europei stabiliti ad Addis-Abeba o all'Harrar, il quale s'incarica di spacciare i falsi talleri ai cadenti.

Un'altra truffa recente commessa a danno di Memelik fu quella dei telefoni. Egli spese 36.000 lire per l'acquisto di linee telefoniche. Ora esse non funzionano, e si venne a sapere che gli apparecchi erano un vecchio fondo di magazzino comprato in Germania e pagato a caro prezzo!

Poi bavi la truffa dei francobolli. Un francese fece vedere a Memelik che era conveniente comprare una quantità di francobolli falsi per uno Stato europeo, ma che poi non gli erano stati consegnati per divergenze insorte tra l'ufficio e l'amministrazione postale di quello Stato. Memelik comprò i pseudo francobolli, che invece erano tante piccole stichette di una grande Casa di profumeria andata in rovina!

Poi Memelik fu ingannato nei fuochi, che erano garantiti tutti Grasi e che poi risultarono fabbricati con sistemi diversi, difettosi, pronti a scappare nelle mani del tiratore!... E le truffe in grande, quella bancaria e industriale!... Vi furono i famigerati «Stabilimenti d'Obok» poi la «Compagnia commerciale franco-abissina», la cui liquidazione disastrosa è ancora pendente, poi la «Società del lago Assal», fondata da Chefnax e della quale non si sente più a parlare. Vi fu ancora una «Società francese dell'Alto Nilo», fallita dopo pochi mesi d'esistenza, la «Società imperiale delle strade ferrate etiopiche» che si può dire nata morta. Ora abbiamo la «Grande Società delle provincie equatoriali», che però

non debba avere miglior fortuna. E intanto il denaro di Memelik, fattosi abbondante in grazia della fortunata guerra col'Italia, va sfumando e col denaro di Memelik sfama quello di parecchi ras, i quali si lasciarono abbindolare dalle promesse degli europei.

Matrimoni tra cinesi e inglesi

La triste sorte delle donne inglesi che vanno in China.

I matrimoni di donne inglesi con cinesi sono in questo ultimo tempo abbastanza frequenti. Di solito sono i membri della legazione cinese a Londra che conquistano il cuore e la dote di qualche bionda e gentile miss; e se la portano poi via, nel loro lontano paese. Ma quanto triste sia la sorte di queste povere giovanette illuse, ce l'apprendo il «North China Herald».

Vi sono attualmente a Sanghai — scrive questo giornale — cinque o sei, o forse anche più, giovani inglesi, esposte a Londra con membri dell'ambasciata cinese e venute qui coi mariti; e dopo breve tempo abbandonate da questi, lasciate sole, esposte a pericoli di cui può farsi un'idea soltanto chi conosce a fondo le condizioni del paese.

Pochi giorni sono si trovò una giovanetta di 17 anni rinchiusa sola in una casa vuota. L'infelice era coperta soltanto di una camicia da notte, e se ne stava rannicchiata, emiserita, sul freddo pavimento della stanza completamente priva d'arredi. Il marito le aveva portato via tutto i vestiti, i gioielli, i mobili di casa, comperati col danaro di lei. La poveretta era rimasta in quello stato 24 ore prima che la gente udisse le sue grida e venisse in suo soccorso. Alcuni pietosi la soccorsero alla meglio; quindi informarono della cosa la legazione inglese di Pechino, che provvederà al rimpatrio della disgraziata giovanetta.

E' a meravigliarsi moltissimo che il segretario inglese addetto alla legazione cinese a Londra, che pare dovrebbe essere perfettamente informato del vero stato delle cose, non metta sull'attenti le sue compatriote intorno alla triste sorte che le aspetta laggiù.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I fondi italiani all'estero.

Roma 15 — Il Ministero del tesoro smentisce che siano stati richiamati in Italia i fondi in oro che lo Stato teneva depositati all'estero.

Il fatto è che, dopo pagato l'ultimo cupone, erano rimasti all'estero 70 milioni di lire in oro, e che di questa somma già 50 milioni sono rientrati nelle casse del tesoro.

In epoche precedenti le somme all'estero rimanevano presso i nostri rappresentanti fuori d'Italia.

I legami della triplice.

Roma 15 — Si parla in questi giorni di una politica diversa da quella della Germania e dell'Austria, che l'Italia seguirebbe nelle gravi questioni internazionali presentemente sul tappeto.

Ora sta il fatto che, se prima le Potenze della triplice alleanza avevano mano libera in certi avvenimenti esteri, dopo i convegni di Homburg, Vienna e Monza, i tre Governi si sono formalmente impegnati di agire in perfetto accordo su tutte le questioni estere, e quindi anche rispetto a quelle di Candia, Cuba e China.

Corriere commerciale

Solo.

Milano, 14 marzo.

La settimana ha scordito con un mercato serico alquanto calmo.

Quel poco che attualmente può occorrere al consumo, tanto locale che estero, questi se lo provvede gradatamente, approfittando degli affari più mattiri e la-

sciando cadere e dilazionando quelle trattative in cui incontra nel venditore maggior resistenza, non deviando dalla linea di condotta abituale.

Interessano le greggie per lavorio, ma a buon mercato e quelle per telato, quandoche le pretese stiano in carreggiata.

Gli impieghi nei lavorati sono assai circoscritti, chiedendo per lo più quelle qualità che mancano su piazza, per cui le transazioni risultano quasi nulle.

Maggior domanda nelle asiatiche in generale. Prezzi più sostenuti. (Dal Sole)

Giornale della Borsa

UDINE 16 marzo 1898

Table with columns: Rendita, mar. 14, mar. 15. Rows include various bonds and stocks like Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105,05.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Continuando incessantemente le richieste di biglietti a centinaia complete della Lotteria Esposizione di Torino con diritto a premio certo oltre il reparto utili garantiti superiori al Cinque per cento SI AVVISA

Che ancora per qualche giorno rimane aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di F. SCO Via Carlo Felice 10 GENOVA, la sottoscrizione alle centinaia Complete di biglietti da L. 5 cadauno al prezzo di Lire Cinquecento e a quelle di Quinti di biglietto da Lire Una cadauno al prezzo di Lire Cento.

All'atto della richiesta si devono versare L. 20 per ogni centinaio di biglietti da lire UNA cadauno.

Lire 100 per ogni centinaio di biglietti da lire CINQUE cadauno.

La rimanenza a saldo si deve versare entro il 30 GIUGNO del corrente anno.

A ciascun centinaio completo di biglietti, e relativamente di quinti di biglietto è assicurato un premio che dal minimo di lire CENTOVENTI CINQUE sale progressivamente sino a lire DUECENTOMILA oltre il reparto utili certi garantiti superiori al 5 0/0.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perché fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione.

Presso i principali Banchieri in tutto il Regno sono in vendita biglietti singoli da L. 1. e L. 5 della lotteria di Torino.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura risonante ricerca con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premio con undici medaglie, quattro della qual d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratia e richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %
a Conto Corrente 3 1/2 %
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DISCI MEDAGLIA D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Vidalla, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, istruzioni a disposizione.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetitschik Visite e consulti dalle ore 3 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Cenciari, 15 - UDINE. volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli simili li mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle pergone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Cenciari N. 15.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loiata tutto seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatoli, 17.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti, prezzi, condizioni di vendita.

Leggete in 4.° pagina l'interessantissimo piano della LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE, DA UDINE.

Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE, DA UDINE.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Anonimo del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

# PITTECOR

Olio fegato merluzzo salsino  
con 10% di  
**CATRAMINA BERTELLI**  
gradovola - digestiva

**RICOSTITUENTE**  
per i  
bambini gracili  
o per  
convalescenti

Prescritta dai Medici contro  
**ANEMIA - RAGITIDE - SCROFOLA**  
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI & C. Milano  
o in tutto il Piemonte  
Bottiglia L. 2. - più cent. 60 per posta.  
Tre bottiglie L. 6. 50, franco di porto.  
Bott. trip. L. 8. 50, più cent. 60 per posta.  
Tre bott. trip. L. 25. 50, franco di porto.

IL FRIULI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## PIANO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

autorizzata colla Legge 1 luglio N. 251 e Decreto 27 luglio 1897

La Lotteria da emettere sarà **OTTOMILA, CENTINAIA**, tutti da un numero a lire cinque ciascuno. Ciascun biglietto si può dividere in quinti, ogni quinto vale una lira.  
La numerazione dei biglietti sarà progressiva senza serie o categoria.  
Sono allegati al presente piano per il complessivo importo di **500 MILIONI** di lire.  
I premi sono tutti in contante senza alcuna ritenuta e vengono dalla sorte assegnati in ragione di un premio per ogni Centinaia di biglietti.  
La sorte del Colosso esecutiva la data dell'estrazione sarà resa pubblica con preavviso almeno di quindici giorni.  
L'estrazione avrà luogo in Torino con tutte le formalità e cautele a norma di legge; alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con diritto di controllare che tutte le operazioni inerenti procedano colla massima precisione e regolarità.  
L'estrazione si eseguirà nel modo seguente:

### VI saranno tre urne

Nella prima urna si imbuoleranno quattro rotolini in ciascuno dei quali saranno descritti **duecenta** premi per l'importo di lire **cinquecentomila** in tutto **ottomila** premi per lire due milioni e precisamente

Rotolino N. 1.		Rotolino N. 2.		Rotolino N. 3.		Rotolino N. 4.	
N.	Val.	N.	Val.	N.	Val.	N.	Val.
1	10,000	1	50,000	1	50,000	1	50,000
1	5,000	1	25,000	1	25,000	1	25,000
12	1,250	1	15,000	1	15,000	1	15,000
10	500	5	5,000	5	5,000	5	5,000
60	250	10	1,000	10	1,000	10	1,000
60	175	10	250	10	250	10	250
125	150	125	175	125	175	125	175
250	140	250	150	250	140	250	140
500	130	500	130	500	130	500	130
1000	125	1000	125	1000	125	1000	125

N. 2000 per L. 500,000 N. 2000 per L. 500,000 N. 2000 per L. 500,000 N. 2000 per L. 500,000

La seconda urna conterrà **cento** rotolini, da un numero ciascuno, avanti da numerazione da uno a cento.  
La terza urna conterrà **duecenta** rotolini coll'indicazione dei duecenta premi descritti nel rotolino da sottogiarsi dalla prima urna.

Si estrarrà un rotolino dalla prima urna, e si imbuoleranno nella terza urna **duecenta** rotolini, su ciascuno dei quali sarà trascritto il preciso importo di uno dei duecenta premi indicati nel rotolino estratto.

Per assegnare i premi si estrarrà un rotolino dalla seconda urna, e il primo numero estratto segnerà il numero vincitore compreso nel primo centesimo di biglietti, in que lo che è colla numerazione da uno a cento. Si estrarrà poi da un rotolino della terza urna, e il premio indico sopra questo spetterà al numero estratto dalla seconda urna.

Assegnato in questo modo un premio, il rotolino estratto dalla seconda urna verrà rimbussolato nella stessa urna numero due, e quello estratto dall'urna numero tre, indicante l'importo del premio assegnato, verrà distrutto. Si rinnoverà l'operazione nello stesso identico modo, per assegnare il premio al secondo centesimo di biglietti; a quello cioè colla numerazione da 101 a 200 - e così di seguito fino al primo estratto della seconda urna fosse il N. 50 e quello della terza urna portasse la indicazione di **lire mille** - al numero 50 appartenente al primo centinaio di biglietti verrebbe assegnato il premio di **lire mille**.

Se il secondo estratto dalla seconda urna fosse il N. 23 e quello estratto dalla terza urna portasse l'indicazione **lire cinquantamila** al numero 23 appartenente al secondo centinaio di biglietti, e cioè al N. 123 verrebbe assegnato il premio di **lire cinquantamila**.

Se il terzo estratto dalla seconda urna fosse il N. 100 e quello estratto dalla terza urna portasse l'indicazione **lire centomila**, al numero Cento appartenente al terzo centinaio di biglietti, e cioè al N. 300 verrebbe assegnato il premio di **lire centomila**.

Assegnati in questo modo **duecenta** premi, si estrarrà un secondo rotolino dalla prima urna, e si imbuoleranno nella terza urna i duecenta premi nello stesso modo per assegnarli nel modo indicato alle successive duecenta Centinaia di biglietti.

Questa stessa operazione si ripeterà altre due volte per assegnare progressivamente a ciascuna delle ottomila Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria un premio.

Con questo sistema l'estrazione procede chiara o persuasiva, la verifica è resp. facilissima, non vi possono essere dubbi né reclami.

Prezzo del biglietto intero franco da ogni spesa postale **lire L. 5.50**. Prezzo del quinto di biglietto **lire 1.10**. Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'ufficio.

Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione. I biglietti si vendono: in **Torino** presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Espositiva). In **Genova** presso la Banca Fratelli Casarotto di Francesco, via Carlo Felice, 10. In **Udine** presso i cambiavalute **LOTTI e MIANI**, piazza V. E. e **GIUSEPPE CONTI**, piazza Marcatonovo, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza  
Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di appoggio

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente compatto. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina - Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assisterete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri - Milano.  
« La loro Acqua Chinina - Migone sperimentata, già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gusto profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buono parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.  
Dott. **Giorgio Giovasciani**, Ufficiale Sanitario, LATINA (Roma).

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** - Milano.  
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande giovamento. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La poltice che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.  
Costen. **Leila**.

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.  
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano  
A Udine da **Enrico Mason**, chimpieglio  
A Maniago da **Silvio Boranga**, farmacista  
A Portofino da **Giuseppe Tanni**, negoziante  
A Spilimbergo da **E. Orlandi e Frat. Larso**  
A Tolmezzo da **Chiussi**, farmacista  
A Pontebba da **Aristodemo Celloli**, neg.

## CONSULTI INTERESSANTI

**IL SONNAMBULO CESARE** figlio della celebre Chiarovaganti - sonambulista **ANNA DANICO**, da tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulta per affari d'ipotesi, su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possono dare buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare favorevole di contrari o disagevoli, come pure per commercio, ricerca, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa toccare, e di puro consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e diranno alla lettera un Vaglio postale di L. 5. In mancanza di Vaglio possono spedire il presso dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE DANICO** - Via Roma, N. 2 - Bologna

## LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.  
L'immenso successo ottenuto da lei da anni e una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restando tali per una settimana.  
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arnesi speciali a nuovo sistema.  
Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50  
Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 - Venezia.  
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.



La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

## l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE** dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.  
Essa è una **più rapida tintura progressiva** che si applica, poiché **senza macchiare né irritare** la pelle e la biancheria; in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica una costando soltanto una...

Lire **DUE** la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 8.

Preg. signor **Luigi Sandri!**

Fagagna.

## AMARO GLORIA

Da molti anni lo conosco il di **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.  
Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquor dello stesso nome che lo andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava l'arte farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invece di andarci peggiorando, quindi lo amaro di **AMARO GLORIA** progredisce, e al perfezionamento. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Recò quanto da un amaro si viene richiesto.

Udine, li 30 ottobre 1896.  
A Lei, devotissimo  
cap. **uff. dott. Fernando Franzolini**  
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine  
dopo aver ricevuto l'incarico di direttore  
della R. Università di Udine.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le botteghe Dana.